

TESTO – TAV.6-104\_1\_ese\_5056\_gen-rel.spec\_-6-00.pdf

**Relazione di sostenibilità dell'opera (DNSH)****Relazione di sostenibilità dell'opera**

..... si richiama integralmente l'elaborato 4-104\_1\_ESE\_5056\_GEN-REL.SPEC.-4-00 .....

Il Progetto è infatti finalizzato a favorire il **recupero di un'area urbana attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi**, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, con particolare attenzione alle persone svantaggiate. L'obiettivo principale è quello di **realizzare un'area sportiva per tutti, immerso nel verde, totalmente inclusiva, accessibile e sicura**.

- ▣ discipline sportive quali biathlon-skiroll, cricket, pump track, arrampicata sportiva, ciclocross e skills bike (Cluster 1).
- ▣ percorso ginnico dedicato a persone diversamente abili, con attrezzature dedicate e percorsi di educazione ambientale

Il **centro sportivo polivalente outdoor** costituisce quindi una scelta strategica per la valorizzazione di un'area verde urbana attualmente sprovvista di servizi .....

debolezze e minacce

- ▣ **Queste affermazioni costituiscono, al di là di ogni ragionevole dubbio, la conferma della volontà progettuale di trasformare in maniera assoluta il Parco del Meisino in un centro sportivo polivalente outdoor**

TESTO – TAV.6-104\_1\_ese\_5056\_gen-rel.spec\_-6-00.pdf

**Relazione di sostenibilità dell'opera (DNSH)****Relazione di sostenibilità dell'opera**

- ..... 2. Carbon Footprint
- 3. Valutazione del ciclo di vita (LCA): Economia circolare
- 4. Consumo energetico del progetto
- 5. Misure per la riduzione di approvvigionamenti esterni - Opzioni di modalità di trasporto
- 6. Impatti socio-economici del progetto
- 7. Individuazione delle misure di tutela del lavoro dignitoso
- 8. Soluzioni tecnologiche innovative
- 9. Analisi di resilienza preliminare

da pag. 6 a pag.15

Le attività nelle diverse fasi del ciclo di vita del progetto a seguire saranno soggette ad approfondimento nella

- 1. Fase di progettazione esecutiva
- 2. Fase di Cantiere
- 3. Fase di Esercizio .....

punti di forza

obiettivi previsti (dettati da norme EU) largamente condivisibili - *Tabella 1-1 Contributi agli obiettivi ambientali ex art. 9 REG (UE) 2020/852* pagg. 5- 6 - 7

debolezze e minacce

- **Risulta particolare che nelle varie indicazioni e valutazioni sulla sostenibilità del progetto *non vi sia nessuna specifica relativa alla naturalità dell'area***
- resta da verificare come questi obiettivi teorici saranno realizzati concretamente nelle tre fasi
- **Il tema è come sarà possibile verificare**
  - **CONTROLLI: quale tipo - frequenza - da chi verranno effettuati**

TESTO – TAV.6-104\_1\_ese\_5056\_gen-rel.spec\_-6-00.pdf

**Relazione di sostenibilità dell'opera (DNSH)****Relazione di sostenibilità dell'opera**

..... 6. Impatti socio-economici del progetto

Si prevedono diversi potenziali impatti socio-economici positivi del progetto che risulteranno a beneficio della comunità locale in termini di:

- Miglioramento del benessere psicofisico delle persone attraverso l'immersione nel verde e percorsi naturalistici didattici;
- Disponibilità di nuove opportunità di allenamento fisico con benefici alla salute; tali benefici sono evidenti nelle proposte di attività all'interno del parco (Cluster 1) ....

..... **\*\*\*\*\* Il recupero ad attività gradevoli per la cittadinanza e per il turismo di un'area attualmente in stato di degrado dimostra la fiducia della comunità collettiva in un futuro inclusivo e sostenibile .....**

debolezze e minacce

- l'impostazione di progetto completamente rivolta allo sfruttamento dell'area in chiave sportiva

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

- **le attività gradevoli per la cittadinanza sono già largamente presenti e vissute nel parco del Meisino**
- **il degrado - il leitmotiv portante del progetto: l'unico spazio degradato ad oggi è la ex cascina del galoppatoio lasciata in stato di abbandono; il resto dell'area non è degradato (a parte ovviamente la zona occupata dalle aziende che sono anni che cerchiamo di far delocalizzare)**

**sono queste affermazioni che rendono il progetto molto meno accettabile  
oltretutto rivelano una scarsa conoscenza dell'area da parte di chi le fa**



TESTO – TAV.6-104\_1\_ese\_5056\_gen-rel.spec\_-6-00.pdf

**Relazione di sostenibilità dell'opera (DNSH)**

Relazione di sostenibilità dell'opera

9. Analisi di resilienza preliminare

*Risultati attesi*

..... Sociale

- ☐ Effrazioni ed atti vandalici
- ☐ DIMINUZIONE di Propagazione di malattie contagiose

debolezze e minacce

**se questi sono gli effetti sociali attesi significa che siamo molto e tristemente lontani da una visione sociale positiva, di inclusione, di qualità della vita di un certo livello, per non parlare della connessione  
qualità della vita ↔ qualità dell' ambiente**

**Relazione DNSH**

Premessa: .....criteri che un'attività economica deve rispettare per essere considerata eco-sostenibile.

- 1) Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) Adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) Transizione verso un'economia circolare
- 5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

danni ambientali → **non deve essere dannosa per le buone condizioni degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e specie**

.... Elementi di verifica ex post - Verrà fatta la verifica dell'attuazione delle soluzioni adottate su tutti i criteri

punti di forza

***si configura come valutazione ex-ante di conformità al principio DNSH i cui principi sono validi – analisi condotte coerentemente ai contenuti delle varie schede per ogni obiettivo*** -analisi svolte durante la concezione e preparazione di un intervento

opportunità

Possibilità di una impostazione progettuale indirizzata alla sostenibilità ambientale

debolezze e minacce

***La scelta di considerare i criteri legati a attività economiche per questa valutazione indirizza in maniera fuorviante le analisi dei rischi***

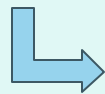
***non si riscontra in questa analisi una valutazione legata agli interventi forestali riguardanti gli **abbattimenti degli alberi** al fine di rendere fruibili strutture sportive che avrebbero dovuto e potuto trovare una collocazione esterna alle aree di pregio***

**Valutazione ex-post: non risulta chiaro come sarà realizzata la verifica**

TESTO – TAV.14-104\_1\_ese\_5056\_gen-rel.spec\_-14-01.pdf

**DO NOT SIGNIFICANT HARM (DNSH)****Relazione DNSH**

Premessa: ..... gli obiettivi primari del progetto e gli stakeholders sono gli stessi indicati nella Tav. n. 6  
2. Descrizione dell'intervento ..... Interventi di riqualificazione naturalistica; ..... 3.1 Mitigazione cambiamento climatico ..... obiettivo primario, quello di realizzare un'area sportiva per tutti .....



..... percorsi ciclopedonali e l'incentivazione ad una mobilità sostenibile.....

**6 Verifica degli obiettivi ambientali**

..... i valori naturalistici tipici del Parco del Meisino vengono a costituire la cornice ideale .....

**Protocollo di Intesa** tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il C.O.N.I. e Sport e salute S.p.A. (pag.26) punti a) g) i) f) .... (tra gli altri n.d.r.) .... **valutare il progresso del mondo sportivo non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo sociale e ambientale** .....

debolezze e minacce

Sugli stakeholder individuati vale quanto detto nella slide



Riqualificazione naturalistica e mitigazione climatica: non vengono tenuti in conto i rischi dettati sia dagli interventi forestali sia dalla tipologia di fruizione causata dalle infrastrutture sportive ancorchè definite leggere

Risulta evidente che **la necessità di rispondere al Protocollo** su indicato risulta assolutamente fuorviante rispetto ai valori e gli obiettivi di una area ad alto valore naturalistico

TESTO – TAV.14-104\_1\_ese\_5056\_gen-rel.spec\_-14-01.pdf

**DO NOT SIGNIFICANT HARM (DNSH)**

Relazione DNSH

Allegato 1 - Report di analisi dei rischi climatici fisici relativi all'intervento - pag. 30 e seguenti

..... Report di analisi dell'adattabilità ai cambiamenti climatici - Conclusioni

- ..... misure di adattamento e mitigazione sono strategie complementari e necessarie per ridurre e gestire i rischi del cambiamento climatico .....
- ..... L'adattamento riguarda principalmente aspetti di pianificazione e programmazione del territorio con orizzonte di medio – lungo periodo .....
- ..... moderare i potenziali danni, di trarre vantaggio delle opportunità o di far fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici è senz'altro una missione che le Amministrazioni dovranno sempre di più considerare
- ..... **Gli interventi in progetto, che riguardano principalmente interventi di riqualificazione naturalistica non determinano un maggiore impatto del clima attuale e futuro sull'attività stessa e sulle persone**
- ..... I lavori ..... verranno condotti in modo tale da non pregiudicare la salute dell'ambiente in ottica di cambiamenti climatici attuali o futuri

SEGUE 

TESTO – TAV.14-104\_1\_ese\_5056\_gen-rel.spec\_-14-01.pdf

**DO NOT SIGNIFICANT HARM (DNSH)****Relazione DNSH**

Allegato 1 - Report di analisi dei rischi climatici fisici relativi all'intervento - pag. 30 e seguenti  
..... Report di analisi dell'adattabilità ai cambiamenti climatici - Conclusioni

punti di forza

***L'attenzione che viene indicata sulle conseguenze e sui rischi è importante***

debolezze e minacce

*la zona di parco esterna alla ZPS, non viene di fatto considerata come avente particolarità naturalistiche di alto pregio; questo aspetto non risulta mai menzionato né tantomeno considerato una priorità; quindi il rischio legato alla salvaguardia delle peculiarità di questa parte di parco non è valutato*

***\*\*\*\*\* l'affermazione «Gli interventi in progetto riguardano principalmente interventi di riqualificazione naturalistica» merita una analisi approfondita  
gli interventi più preoccupanti e devastanti non sono  
quelli di riqualificazione naturalistica  
ma l'impiantistica sportiva***

*di fatto i rischi maggiori per l'area sono proprio quelli derivanti dall'impiantistica e dalla sua fruizione: pump track, skill bike, ciclocross ....*

***Queste attività nell'analisi non vengono menzionate ma solo considerate genericamente infrastrutture a basso impatto***

***Questi aspetti nelle analisi dei rischi nella relazione DNSH sono tenuti costantemente in secondo piano***





## **CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO**

### **Cluster 2 - Rigenerazione ex Galoppatoio**

**TESTO – TAV.4-104\_2\_ese\_5057\_gen-rel.spec\_-4-00.pdf****Integrazioni alla VINCA****Fascia filtro/prati arborati**

.... Nelle aree del parco soggette ad interventi e a nuovi utilizzi sono previsti una serie di protocolli di gestione e trattamento della vegetazione esistente compreso l'individuazione degli alberi che necessitano dell'analisi VTA (complete di controllo visivo e strumentale) .....

..... Si prevede in questa fase di lavoro il diradamento selettivo (a scopo di riconversione forestale) di una serie di esemplari di piante alloctone, per aprire delle visuali e dare maggiore permeabilità visiva e di fruizione dei prati presenti .....

..... Tale intervento si renderebbe altresì necessario perché all'interno di una ZPS l'obiettivo è quello di ottenere una maggior conservazione della biodiversità di habitat e di specie .....

..... Secondo le "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" è necessario agire nel principio di contenere e/o di eradicare le specie alloctone invasive .....

**Alberate**

- ☐ nuove alberature a doppio filare
- ☐ si stima una novantina di nuovi impianti circa

**Vegetazione delle zone umide protette**

- ☐ più articolata piantumazione dalle sponde fino alla parte semisommersa attraverso la messa a dimora di un maggior numero di piante idrofile e igrofile

punti di forza

***Una gestione forestale attenta ai principi rispettosi di ZPS e Rete Natura 2000 Nuove piantumazioni***

debolezze e minacce

***si deve verificare quantità, tipologia dimensioni delle nuove piantumazioni sull'intero progetto***

**Aree verdi in prossimità delle nuove strutture ed attività del parco**

.... Nel cortile retrostante agli edifici, verranno inserite anche una parete da arrampicata ed un'area fitness-gioco inclusiva .....

**Aree verdi in prossimità delle nuove strutture ed attività del parco**

..... si ispira alla rilettura del verde rustico dei cascinali della Pianura Padana superiore con alberi autoctoni tipici delle nostre campagne ....

..... messa a dimora di nuove alberature anche in corrispondenza della nuova passerella di attraversamento ciclopedonale .....

..... Tale area di riforestazione copre circa 3.700 m<sup>2</sup> ed è stata realizzata anche a compensazione delle aree occupate dai circuiti del pump track e dello skills bike park .....

..... Le aree a prato interessate dalle operazioni di cantiere per l'installazione delle attrezzature, verranno completamente ripristinate a fine lavori per riportarle al loro stato originario .....

**Lavori di miglioramento boschivo**

I residui di potatura (ad esclusione di quelli ottenuti dalle specie invasive che verranno trattati come previsto dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e aggiornamenti seguenti) verranno cippati e riutilizzati all'interno del parco, come materiale pacciamante o altro, in modo da evitarne il conferimento in discarica

punti di forza

***Una gestione forestale attenta al territorio e alla sua storia***

opportunità

La gestione dei residui di potatura inseriti in un percorso di economia circolare

debolezze e minacce

- ***si deve verificare quantità, tipologia dimensioni delle nuove piantumazioni sull'intero progetto***
- ***Il ripristino post cantiere delle aree interessate: la validità delle scelte e il controllo***
- ***Le compensazioni ambientali sono una scelta poco condivisibile***
- ***Parete da arrampicata e area fitness: strutture che in quell'area rappresentano un rischio dovuto all'utilizzo in particolare se il controllo sul numero di presenze contemporanee non sarà permanente***

TESTO – TAV.4-104\_2\_ese\_5057\_gen-rel.spec\_-4-00.pdf

Integrazioni alla VINCA

Lavori di miglioramento boschivo



Figura 38  
localizzazione degli interventi riguardanti le opere a verde



Figura 39  
realizzazione di nuovi percorsi e manutenzione di quelli esistenti

TESTO – TAV.4-104\_2\_ese\_5057\_gen-rel.spec\_-4-00.pdf

Integrazioni alla VINCA

## 5.2. Descrizione dell'area Ex Galoppatoio

.... Il sito IT1110070 ZPS "Meisino (confluenza Po-Stura)", istituito con .....

**Nel Cap. 5 (da pag. 28 a pag. 30) vengono indicate le caratteristiche naturalistiche importanti dell'area del Meisino**

..... **«In sintesi il Meisino rappresenta un'area naturale molto importante in quanto nonostante sia soggetto ad intensa fruizione pubblica e sottoposto a notevoli pressioni, conserva alcune residue aree naturali che ne fanno una delle più interessanti aree naturalistiche urbane d'Europa per la conservazione dell'avifauna» .....**

punti di forza

**Le peculiarità naturalistiche dell'area**

**Parco Po Piemontese Regionale  
Zona di Protezione Speciale - ZPS  
Direttiva Uccelli 2009/147/CE  
RETE Natura2000  
Direttiva Habitat 92/43/CEE  
MaB Riserva UNESCO CollinaPo**

opportunità

L'area può divenire una grande possibilità culturale, sociale, ambientale per la città

debolezze e minacce

**La scelta di progetto di farla diventare un «**centro sportivo polivalente outdoor**»  
risulta essere sia una debolezza  
sia una grave minaccia**

**rischiando di fare perdere alla città  
una grande occasione di «ricostruzione naturalistica»**



TESTO – TAV.4-104\_2\_ese\_5057\_gen-rel.spec.\_-4-00.pdf

5. Dati inerenti al sito Rete Natura 2000 interessato dal Progetto



Figura 1 - Distribuzione dei potenziali habitat che si possono instaurare nell'area Ex Galoppatoio

Integrazioni alla VINCA

5.3. Habitat segnalati



Figura 3 – Carta degli habitat, settembre 2023

**5.5. Specie animali di interesse comunitario**

.... Si riprende dalla precedente relazione l'elenco faunistico delle specie di principale importanza conservazionistica alle specie animali presenti in Allegato I della Direttiva 2009/147/CE.

Inoltre, si presentano le necessità dell'avifauna presente nel sito non inserita in Allegato I della Direttiva 2009/147/CE, ma comunque di interesse conservazionistico regionale (Bonn Ap2, Berna Ap3, art. 1 Direttiva 2009/147/CE).

Elenchi relativi alle Direttive CEE per la salvaguardia dell'avifauna :

- Avifauna Allegato I della Direttiva 2009/147/CE
- Avifauna (Bonn Ap2, Berna Ap3, art. 1 Direttiva 2009/147/CE).
- Fauna segnalata nell'allegati IV e V della Direttiva 92/43/CEE .....

punti di forza

***Le presenze avifaunistiche rilevate nell'area***

opportunità

Avere in questa zona della città tante specie, costituisce un habitat molto particolare che offre occasioni di osservazione e studio o semplicemente di bellezza e tranquillità che crea benessere psico fisico ai cittadini

debolezze e minacce

***Non ci sono minacce determinate da queste presenze***

***La scelta del centro sportivo polivalente outdoor è una grande responsabilità che il progetto si assume***

***Al contrario gli interventi che il progetto prevede complessivamente nell'area del Meisino costituiscono un rischio molto grande per la conservazione delle sue peculiarità***

***Mentre la ZPS viene salvaguardata, tutta l'area contigua è sottoposta ad un utilizzo improprio che oltre a prevedere una forte trasformazione arborea per il posizionamento delle infrastrutture sportive, creerà un forte disturbo antropico***

***Gli anfibi e le zone umide vengono protette da una forte antropizzazione invece l'avifauna, che ha trovato un suo habitat privilegiato nel fiume, nelle sponde e nelle zone boscate del Meisino, subirà una forte pressione sia per l'abbattimento degli alberi sia per il tipo di fruizione umana che sovraccaricherà l'area***

5.7. Gestione del sito

.... fattori ritenuti importanti ai fini della tutela dei due habitat sopra indicati e, più in generale, sulla tutela dell'avifauna del sito, in relazione alle caratteristiche del progetto proposto .....



..... Per la protezione dell'avifauna si ritiene di particolare interesse l'art. 3, lett. f) che **vieta di "eliminare o alterare gli elementi naturali e seminaturali"** del paesaggio agrario, quali siepi, filari, alberi isolati di interesse conservazionistico, fossi e canali, zone umide (stagni, canneti, maceratoi, risorgive, sorgenti, fontanili, pozze di abbeverata) [...] nonché sono ammessi i tagli fitosanitari riconosciuti dalle Autorità Competenti e l'eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti o non autoctone; .....

La lett. k) **vieta inoltre di "abbattere alberi, appartenenti a specie non incluse nell'allegato B**, di interesse conservazionistico per la fauna, con cavità di grandi dimensioni e vecchie capitozze, ferma restando la tutela della pubblica incolumità [...]

Vulnerabilità e indicazioni gestionali .....

Visto quanto riportato nel presente paragrafo tutti gli interventi eseguiti all'interno del perimetro della ZPS dovranno prestare particolare attenzione a non porsi in contrasto con le finalità conservazionistiche dell'area. Ciò è particolarmente vero all'interno del perimetro dell'ex Galoppatoio dove sono previste opere che mirano alla valorizzazione, anche a fini educativi, della componente ambientale del sito e di recupero delle strutture edilizie ivi presenti .....

punti di forza

***Elementi importanti sia per la componente floreale che faunistica***

debolezze e minacce

***Tutto questo si riferisce alla ZPS ma, considerando le connessioni ecosistemiche dell'area, (es. l'avifauna si sposta), non si comprende come le stesse considerazioni a poche decine di metri non siano più ritenute valide***



“Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, ai sensi dell’articolo 40 della l.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

### Art. 3 – lett. f)

f) eliminare o alterare gli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario, quali siepi, filari, alberi isolati di interesse conservazionistico, fossi e canali, zone umide (stagni, canneti, maceratoi, risorgive, sorgenti, fontanili, pozze di abbeverata), terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita; sono ammesse le ordinarie pratiche manutentive e colturali tradizionali, nonché i tagli fitosanitari riconosciuti dalle Autorità Competenti e l’eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti o non autoctone. Sono fatti salvi i casi di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile, previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza;

k) abbattere alberi, appartenenti a specie non incluse nell’allegato B, di interesse conservazionistico per la fauna, con cavità di grandi dimensioni e vecchie capitozze, ferma restando la tutela della pubblica incolumità; negli ambienti forestali, vale esclusivamente quanto previsto dall’articolo 13, comma 2, lettera a);

### Art. 3 – lett. k)



6.4 Componente flora

Fase di esercizio

..... Le incidenze sulla componente vegetale nella fase di esercizio sono essenzialmente legate alla **potenziale maggiore fruizione del sito** da parte della cittadinanza che, se non adeguatamente indirizzata, potrebbe aumentare provocare danni da calpestio in alcune aree .....

Tabella 6: valutazione dell'incidenza sulla componente vegetale nella fase di esercizio.

Incidenza potenziale	Valutazione	Significatività
Danneggiamenti alla vegetazione dovuti al calpestio	L'assenza di un'adeguata regimazione dei flussi potrebbe provocare danni alla vegetazione in alcune aree specifiche.	

debolezze e minacce

**IL RISCHIO EVIDENZIATO risulta da una fruizione intensa, non regolamentata e legata a tipologie di fruizione non consone all'area per le aree contigue alla ZPS**

**TESTO – TAV.4-104\_2\_ese\_5057\_gen-rel.spec\_-4-00.pdf**

**Integrazioni alla VINCA**

**6.5. Componente fauna**

**Fase di esercizio**

Gli impatti sulla fauna e, in particolare sull'avifauna nella fase di esercizio sono legati **alla maggiore fruizione del sito** che, rispetto alla **situazione odierna, caratterizzata dal parziale abbandono dell'area**, vedrebbe un aumento notevole dei disturbi legati alla presenza di persone e rumori

debolezze e minacce

**IL RISCHIO EVIDENZIATO risulta da una fruizione intensa e non regolamentata regolamentata e legata a tipologie di fruizione non consone all'area per le aree contigue alla ZPS**

Tabella 8: tabella dell'individuazione e valutazione della significatività delle incidenze sulla fauna in fase di esercizio.

Incidenza potenziale	Valutazione	Significatività
Alterazione degli habitat in rapporto alle specie faunistiche	La piantumazione di nuovi esemplari arborei e arbustivi autoctoni aventi funzione naturalistica e di specie igrofile e idrofile autoctone nelle zone umide apporteranno un miglioramento a lungo termine degli habitat presenti nel sito Natura 2000	F
Riduzione di aree di rifugio e di alimentazione	L'aumento di vegetazione arborea, arbustiva e di specie igrofile e idrofile permetterà la formazione di nuovi ripari per l'avifauna.	F

Presenza di barriere territoriali vincolanti la diffusione	Il progetto non costituisce una barriera nei confronti della ZPS.	NP
Presenze di elementi che determinano perturbazione (inquinamento luminoso - acustico, frequentazione) con effetto di disturbo sulla componente faunistica	Data la natura del progetto si prevede un incremento della frequentazione da parte dei cittadini della ZPS e soprattutto dell'area di parco, sita all'esterno della riserva naturale, in cui si concentrano le attività sportive. Di conseguenza si avrà anche un aumento dei livelli acustici dovuti alla maggior presenza di frequentatori del parco. L'installazione di nuove luminarie, nell'area di pertinenza dell'ex Galoppatoio e lungo la passerella di collegamento con l'area esterna alla riserva naturale, apporteranno un aumento dell'inquinamento luminoso	NS

Incidenza potenziale	Valutazione	Significatività
	circoscritto a quelle aree.	
Presenza di elementi che determinano mortalità	Il progetto non prevede la messa in posa di elementi che possano determinare diretta causa di mortalità su specie faunistiche	NP

## ULTERIORI OSSERVAZIONI

## 1 – Le attività sportive

### opportunità

- ❑ La gestione controllata di attività sportive a basso impatto può, se ben gestita, concorrere a ridurre o impedire gli attuali utilizzi dell'area protetta, sfruttate per eventi, spesso abusivi, e di fatto trasformata in un'area cani in libertà, con l'immaginabile impatto sulla tranquillità dei luoghi e sulla presenza e conservazione della fauna selvatica

### debolezze e minacce

- ❑ Il permanere di attività sportive strutturate all'interno della ZPS (disc golf, cricket e orienteering) costituisce una potenziale minaccia alla conservazione dell'area protetta.
- ❑ Sebbene venga sottolineato come si tratti di attività a bassa infrastrutturazione, la possibilità della realizzazione di eventi agonistici e/o dimostrativi prevede sicuramente una forte partecipazione, con conseguente carico antropico sull'area.
- ❑ La collocazione prevista è al di fuori dell'area maggiormente sensibile, ma si tratta comunque di attività sportive organizzate, previste all'interno di una ZPS.

## ULTERIORI OSSERVAZIONI

## 2 – Percorsi naturalistico-didattici

opportunità

- ❑ La fruizione, per essere rispettosa della conservazione dell'area, dovrà essere gestita secondo un chiaro disciplinare, che dovrà essere previsto nel Piano di Fruizione e Regolamento di utilizzo

debolezze  
e minacce

- ❑ Occorrerà prevedere una rigida regolamentazione e verifica riguardo al loro utilizzo perché possono diventare vie di penetrazione e vulnerabilità per l'area a maggior sensibilità naturalistica della ZPS.
- ❑ Occorre inoltre prevedere delle modalità concretamente attuabili per evitare l'utilizzo abusivo di questa parte del territorio, visto che è prevista la rimozione delle recinzioni preesistenti e non sussisterà alcun vincolo concreto ad un utilizzo indiscriminato.
- ❑ Occorre altresì prevedere un cronoprogramma dei lavori di installazione delle pedane che sia compatibile con la stagionalità e la presenza e sviluppo della fauna ornitologica, erpetologica ed entomologica, nonché della fase vegetativa della vegetazione presente.

punti di forza

La realizzazione di percorsi didattici illustrati consente una percezione dell'area incentrata sulle sue valenze naturalistiche, che è la peculiarità caratterizzante l'area. La fruizione regolamentata ed indirizzata costituisce un vincolo limitante l'attuale utilizzo indiscriminato da parte dell'utenza generica, che mette a repentaglio l'integrità della parte naturalisticamente più rilevante della ZPS.

## ULTERIORI OSSERVAZIONI

### 3 – Opere a verde

#### opportunità

- ❑ Gli interventi di miglioramento vegetale ed eradicazione di piante alloctone vengono spesso male interpretati dalla cittadinanza, che li assimila ad abbattimenti tout-court. Occorre prevedere una adeguata comunicazione ed informazione per evitare manifestazioni di opposizione ad interventi che, pur finalizzati al miglioramento ecologico dell'area, possono essere visti unicamente come “eliminazione di alberi”.

#### punti di forza

Miglioramento della vegetazione, con attenzione alla gestione delle alloctone invasive (ai sensi del Regolamento Europeo n. 1143/2014).  
Miglioramento delle tipologie vegetali (specie autoctone, anche erbacee) e dei sestri di impianto.  
Gestione naturalistica del verde senza rimozione della necromassa vegetale, miglioramento del profilo del suolo a favorire il ristagno d'acqua, ri-creazione di depressioni impermeabilizzate e stagnetti temporanei e/o pozze.



## ULTERIORI OSSERVAZIONI

## 4 – Area “Ex galoppatoio”

### opportunità

- ❑ Occorre valutare attentamente quanto previsto riguardo alla minimizzazione dell'inquinamento luminoso ed acustico potenzialmente dannoso per avifauna e chiroterofauna. Questo sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio.
- ❑ Trattandosi di un edificio immerso nel verde, è opportuno considerare piccoli interventi atti a rendere la costruzione più adatta a presenze faunistiche, sia prevedendo il posizionamento di nidi artificiali e bat-box sia adottando accorgimenti di dettaglio volti a lasciare cavità, fessure o altri piccoli spazi adatti all'insediamento di fauna legata agli edifici.

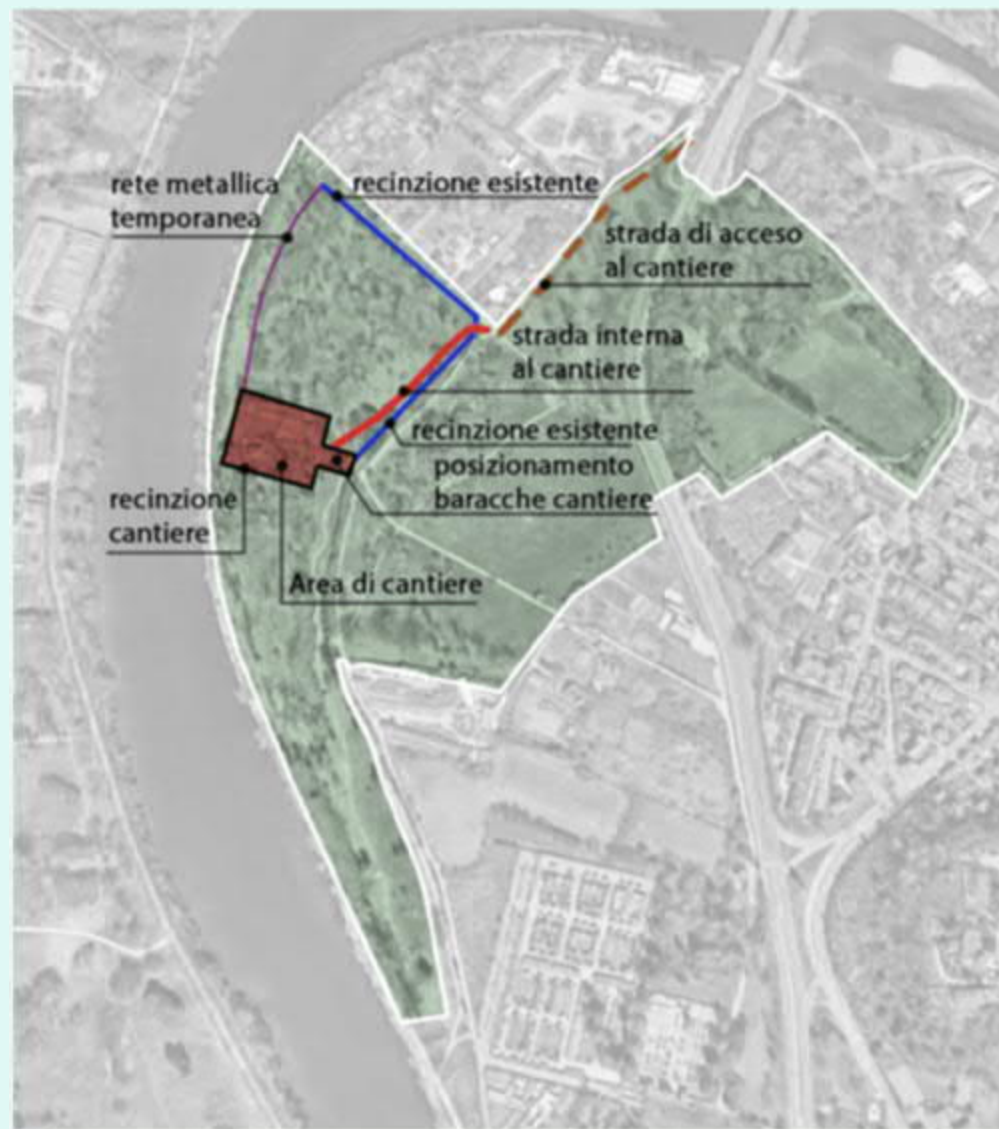
### debolezze e minacce

- ❑ Occorre prevedere, in fase di cantiere, l'eventuale presenza di avifauna e chiroterofauna, adeguando il cronoprogramma dei lavori alle eventuali presenze faunistiche, quali la nidificazione di passeriformi, la presenza di chiroterofauna o altra teriofauna (tane di riccio o di ghio), la presenza di erpetofauna (serpenti e/o anfibi che sfruttano gli anfratti per ibernazione/estivazione).

### punti di forza

La riqualificazione del fabbricato e sua trasformazione in strutture per la didattica e la fruizione naturalistica costituisce sicuramente un miglioramento per l'area, mettendola in sicurezza rispetto ad utilizzi abusivi rischiosi sia per l'incolumità delle persone sia per la tutela della tranquillità dei luoghi e della componente faunistica.

4.3.8. Cantierizzazione





**6.4 Componente flora**

## Fase di cantiere

..... I nuovi reimpianti saranno eseguiti soprattutto in corrispondenza dei prati presenti a sud dell'ex galoppatoio e nelle vicinanze della **tettoia esistente a est di Corso Don Luigi Sturzo**, in cui verranno inseriti nuovi esemplari arborei e arbustivi seguendo i due moduli tipologici citati nella descrizione del Progetto (boschetti e prati arborati). Al fine di migliorare i caratteri di naturalità dell'area verranno mantenute delle radure prative in cui verrà eseguita una semina utilizzando specie autoctone .....

**6.5. Componente fauna**

## Fase di cantiere

..... La relazione di impatto acustica prodotta (allegato 5) ha simulato **l'impatto acustico** previsto nelle varie zone del parco, evidenziando che la maggior parte degli impatti acustici si verificherà immediatamente a ridosso dell'edificio dell'ex galoppatoio, non interessando le aree maggiormente rilevanti per l'avifauna .....

**..... L'impatto degli impianti sportivi si può ritenere meno significativo per la minore fruizione e per il tipo di attività praticate .....**

punti di forza

***Elementi importanti sia per la componente floreale che faunistica***

debolezze e minacce

***Questo dovrebbe essere oggetto di verifica***

**TESTO – TAV.4-104\_2\_ese\_5057\_gen-rel.spec\_-4-00.pdf**

**Integrazioni alla VINCA**

Incidenza potenziale	Valutazione	Significatività
Alterazione dei luoghi in rapporto alle specie faunistiche	È previsto diradamento della vegetazione arborea, nell'area esterna alla ZPS, per la realizzazione della passerella di collegamento con l'area ove si concentrano le attività sportive e nell'area in cui verranno realizzate le piste di ciclocross e pump track. All'interno del parco e del perimetro della ZPS è prevista la messa a dimora di nuovi esemplari arborei e arbustivi autoctoni aventi funzione compensativa. Nelle aree umide è prevista la piantumazione di specie igrofile e idrofile autoctone avente funzione di miglioramento ambientale.	PT
Riduzione di aree di rifugio e di alimentazione	Per compensare gli interventi di rimozione localizzata della vegetazione si prevede la realizzazione di fasce arborate e formazioni arbustive composte da specie autoctone di elevato interesse per l'avifauna.	PP
Presenza di barriere territoriali vincolanti la diffusione	Il progetto non costituisce una barriera nei confronti della ZPS.	NP
Presenze di elementi che	All'interno della ZPS le emissioni sonore sono riconducibili alle	PT

Incidenza potenziale	Valutazione	Significatività
determinano perturbazione (inquinamento luminoso – acustico, frequentazione) con effetto di disturbo sulla componente faunistica	attività di cantiere, con un'elevata emissione durante le fasi di demolizione di alcune parti dell'ex galoppatoio. Nell'area esterna al sito Natura 2000, confinante con corso Don Luigi Sturzo, le emissioni sonore sono assimilabili del traffico veicolare già presente nell'area, con una limitata maggiore emissione circoscritta alle fasi di cantiere. Le fasi di cantierizzazione saranno condotte al di fuori dei periodi riproduttivi dell'avifauna. È prevista l'installazione di luminarie entro la ZPS nell'area di pertinenza dell'ex Galoppatoio e lungo la passerella di collegamento con l'area esterna alla riserva naturale	
Presenza di elementi che determinano mortalità	Il progetto non prevede la messa in posa di elementi che possano determinare diretta causa di mortalità su specie faunistiche.	NP

debolezze e minacce

***non sono considerati gli abbattimenti per fare spazio alle strutture sportive***

# DIAGRAMMA DI GANTT

cronoprogramma dei lavori

**CLUSTER 1**



TESTO – TAV.67-104\_1\_ese\_5056\_gen-cro-67-01.pdf

**CLUSTER 2**



TESTO – TAV.106-104\_2\_ese\_5057\_gen-cro-106-01.pdf

datati  
7 giugno 24

I tempi contrattuali di inizio e fine lavori sono fissati rispettivamente tra il 10/07/2024 e il 15/09/2025, pari a un totale di 433 giorni

**Il CRONOPROGRAMMA dei lavori che per diventare operativo necessita, da parte della ditta appaltante, della sua presentazione in forma definitiva alla Giunta Municipale e della Delibera di Giunta conseguente**

**Ad oggi** (18 settembre 2024) non ci è stato inviato nonostante le dichiarazioni di disponibilità dell'Assessore Francesco Tresso durante la VI Commissione del **25 luglio 2024** effettuata con il sopralluogo all'area del Meisino

In data **19 settembre** è stata ripresentata la richiesta formale agli Assessorati competenti (Sport e Verde)

# DIAGRAMMA DI GANTT

cronoprogramma dei lavori

**CLUSTER 1**



TESTO – TAV.67-104\_1\_ese\_5056\_gen-cro-67-01.pdf

**CLUSTER 2**



TESTO – TAV.106-104\_2\_ese\_5057\_gen-cro-106-01.pdf

datati  
7 giugno 24

**i lavori sono ormai iniziati da diversi giorni con la cantierizzazione delle aree di servizio**

**l'invio della documentazione è indispensabile per permettere a questa Consulta di seguire con attenzione tutti gli interventi previsti**

**e**

**definire le modalità di verifica dell'andamento dei lavori**

**Le osservazioni sul Piano di fruizione e gestione delle attività, sul futuro regolamento e sulla manutenzione saranno inserite compiutamente nella seconda fase di analisi**

La Consulta chiede la massima chiarezza in merito al Piano di Gestione delle attività sportive e di educazione ambientale che continua ad essere indicato come competenza della sola Giunta

Purtroppo il supposto percorso partecipato per la definizione del piano stesso si è rivelato un vero insuccesso non potendosi definire in tale modo quanto gestito e realizzato finora dall'azienda SINLOC

Va specificato che il Piano di Gestione Naturalistico della ZPS è competenza dell'Ente Parco

Sulla "esternalizzazione" della Gestione Sportiva e Ambientale del Parco del Meisino in capo ad una Fondazione sui generis esprimiamo forti dubbi ed una valutazione negativa

riteniamo che le attività sportive ed educative debbano restare in capo alle competenti Divisioni del Comune, che potranno procedere eventualmente ad affidarle tramite gare di evidenza pubblica a soggetti titolati a gestire tali attività, attraverso convenzioni annuali ed eventualmente rinnovabili, con esclusione di attività commerciali e di somministrazione



**grazie per l'attenzione!**

***CONSULTA AMBIENTE E VERDE DELLA CITTA' DI TORINO***

Email: [consultambienteverdotorino@googlegroups.com](mailto:consultambienteverdotorino@googlegroups.com)

Web site: <http://consulte.comune.torino.it/ambienteverde/>

FB: <https://www.facebook.com/profile.php?id=100091800031249>